

PRIMO PIANO

LA COLDIRETTI

“Peste suina subito indennizzati agli allevatori”



Un allevamento di maiali

«Per gli allevamenti colpiti da Peste suina africana devono essere garantiti gli indennizzi per danni diretti e indiretti, e la sospensione immediata del pagamento delle rate dei mutui». Queste le richieste avanzate da Coldiretti nell'incontro con il commissario straordinario per la Psa Giovanni Filippi. Nel Vercellese è stato riscontrato un solo focolaio, in un allevamento di Lignana. «L'abbattimento degli animali e le restrizioni sullo spostamento - dicono il presidente di Coldiretti Roberto Guerrini e il direttore Luciano Salvadori - hanno paralizzato l'attività aziendale. Servono subito risarcimenti».

calibrare con più meticolosità l'uso di fertilizzanti su una determinata parcella. Con conseguente vantaggio economico per i conti.

Daniele Botti, direttore di Cia Novara Vercelli e Vco, evidenzia le difficoltà nelle istruttorie da compilare: «Tuttavia - precisa - sarà possibile acquistare con i fondi macchine innovative sulla distribuzione dei fitofarmaci, laddove necessario e nelle quantità necessarie. Così riduco le dosi, l'azienda risparmia e l'ambiente ne beneficia. Questo riguarda principalmente le zone a vocazione risicola, per altre coltivazioni ci si orienta ad esempio all'acquisto di robot. C'è anche la nuova frontiera dei trattori elettrici, ma siamo ancora a livello di prototipi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interesse riguarda i quattro stabilimenti italiani, tra cui Gattinara La Cgil: “Ora una soluzione rapida per tante famiglie in attesa da anni”

Sono di Ettore 1910 e di The Grossi Group le offerte per Sanac

IL RETROSCENA

ANDREA ZANELLO

Sono di Ettore 1910 Sr.l. e The Grossi Group le offerte arrivate per Sanac dopo l'ultima asta per le manifestazioni di interesse per il gruppo di cui fa parte anche lo stabilimento di Gattinara. L'avviso era stato pubblicato ad agosto dai commissari straordinari dell'azienda che produce refrattari negli stabilimenti di Vado Ligure, Massa, Grogastu e Gattinara, tutti in vendita nello stesso pacchetto. Un'asta che si concludeva in simultanea con quella della vendita dell'ex Ilva di Taranto. I lavoratori rimangono con il fiato sospeso. La strada da percorrere è ancora lunga, ricordando quanto accaduto con l'asta di gennaio, quando era arrivata un'offerta interessante dal gruppo Afv Beltrame che, però, non era andata in porto.

Le offerte saranno inviate al ministero delle Imprese e del Made in Italy per le valutazioni del caso e per capire se si potranno aprire le fasi successive della procedura, compresa quella importantissima della due diligence. Secondo alcune indiscrezioni di queste ore per The Grossi Group l'interessamento per Sanac sarebbe relativo alla filiera di produzione. Ettore 1910 Sr.l. invece opera già nell'indotto di Acciaierie d'Italia.

«È costante il lavoro delle organizzazioni sindacali nazionali, territoriali e interne agli stabilimenti, nel mantenere persistente l'attenzione sulle varie dinamiche e nel continuo rapporto con le



Nello stabilimento Sanac di Gattinara lavorano circa 90 persone

maestranze all'interno degli stabilimenti - fanno sapere dalla Cgil - al fine di mantenere in essere anche la forza lavoro attuale e la necessità di trovare una soluzione positiva alla vertenza, una soluzione rapida che chiuda finalmente un capitolo durato per

Urso: “Operazione importante per il rilancio della nostra siderurgia”

troppi anni a tutela dei dipendenti e delle loro famiglie».

«Le due offerte arrivate per Sanac - ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso - confermano che abbiamo rimesso sulla strada dello sviluppo un'azienda importante per la Toscana, la Liguria, il Piemonte

e la Sardegna in un quadro di rilancio della siderurgia nazionale. Grazie al lavoro dei commissari sono ripartite da tempo le commesse verso la società che la precedente governance di Acciaierie d'Italia aveva di fatto tagliato. Oggi Sanac e l'ex Ilva sono due procedure che vanno in parallelo, protagoniste della siderurgia italiana».

Le manifestazioni di interesse arrivate da Ettore 1910 Srl e The Grossi Group nei confronti di Sanac riguardano l'acquisizione dei complessi aziendali della società leader nel settore dell'estrazione, produzione e commercializzazione di materiali refrattari, attualmente con una occupazione, nei quattro stabilimenti sul territorio italiano, di oltre 260 addetti complessivi, una novantina dei quali a Gattinara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera commercio, i dati del primo semestre Giù i mercati della chimica e dei macchinari

Export, in Piemonte Vercelli da primato con l'abbigliamento

IL DOSSIER

Vola l'export vercellese. Nel primo semestre 2024 il valore delle esportazioni dell'Alto Piemonte, area costituita dalle quattro province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, si è attestato sopra i 6,4 miliardi di euro, registrando un aumento del 2,3% rispetto al corrispondente periodo del 2023. «Nel primo semestre 2024 le esportazioni hanno registrato risultati molto differenti nei territori del quadrante - commenta Fabio Ravanelli, presidente della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte -. Le complesse dinamiche che caratterizzano il contesto internazionale, non solo sul piano geopolitico ma anche economico, tra cui la crisi della Germania, uno dei nostri principali partner commerciali, stanno mettendo a dura prova il tessuto produttivo del territorio. Per sostenere la capacità competitiva delle imprese all'estero, e in particolare le realtà di minori dimensioni, l'Ente camerale ha stanziato 150mila euro di contributi grazie al Bando internalizzazione».

Il dato deriva da dinamiche diverse tra le specializzazioni produttive e i diversi mercati di riferimento: in particolare il tessile abbigliamento (che rappresenta il 30,2% dell'export totale del quadrante) ha registrato un aumento dell'11,1%, trainato dalla componente abbigliamento delle province di Vercelli e Novara, mentre le lavorazioni tessili, in particolare del Biellese, sono risultate in evidente contrazione. Al contrario, altri settori rappresentativi della vocazione industriale del territorio hanno riscontrato difficoltà.

La produzione di macchinari, in particolare, (che incide per il 19,6% dell'export) ha registrato un arresto nel trend di crescita (-3,1%), mentre il comparto chimico (il 13,7% del valore globale) segna una contrazione del 4,9%. Le differenze settoriali si riflettono a livello territoriale: la provincia di Vercelli, che incide per il 26,7% sulle esportazioni di quadrante, ha evidenziato l'incremento più significativo, con un aumento del 9,1% rispetto allo scorso anno, il miglior risultato a livello regionale. La pro-



FABIO RAVANELLI
PRESIDENTE
CAMERA DI COMMERCIO

Ma le dinamiche internazionali stanno mettendo a dura prova il tessuto produttivo del territorio

vincia di Novara, che esprime il 51,8% del valore delle esportazioni del Piemonte orientale, ha registrato un aumento del 4,8%. Il Vco è stazionario, con una variazione del +1,1%, a fronte di un peso sull'export di quadrante del 6,8%. La provincia di Biella, che copre una quota del 14,7%, ha registrato la contrazione maggiore, il 14,2%, con un calo di tutti i principali comparti. A.Z.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei alla ricerca di un servizio di

CATERING e BANQUETING

per rendere il tuo evento memorabile?

CI PENSIAMO NOI



Feste

Matrimoni

Congressi



PASTICCERIA E BISCOTTIFICIO ARTIGIANALE "IL MATTARELLO"
Corso Mario Abbiate 66, Vercelli - Telefono e WhatsApp: 0161 70 15 85 - Sito web: biscottificioilmattarello.it

Seguici su

